

INviare la fattura elettronica: come farlo e quando?

Contattaci per inviare la fattura elettronica: come farlo e quando? Leggi l'articolo o risolvi ogni dubbio con una consulenza su misura per te, gratis e senza impegno. Compila qui per riceverla.

In breve

In questo articolo vedremo come fare per inviare una fattura elettronica ed entro quali termini farlo. Qui sotto trovi un riassunto ma, se preferisci andare nel dettaglio, puoi leggere ogni capitolo scorrendo in basso. La fatturazione elettronica è obbligatoria per quasi tutte le attività. Inviare correttamente e nei tempi le fatture elettroniche è essenziale. I nostri consulenti possono aiutarti a farlo nel modo corretto. Se vuoi, puoi ottenere una consulenza fiscale gratuita compilando il form in cima alla pagina.

Per inviare le fatture elettroniche al sistema di interscambio, puoi utilizzare 5 metodi diversi. Questi metodi sono l'app Fatturae, il servizio web dell'agenzia delle entrate, un servizio di terze parti, il portale Fatture e Corrispettivi oppure la PEC. In ogni caso, prima dell'invio devi predisporre la fattura. Dovrai inserire tutti i tuoi dati di fatturazione, quelli del tuo cliente e quelli relativi alla prestazione. Devi includere anche eventuale IVA, contributo integrativo e ritenute d'acconto.

Utilizzando l'app Fatturae, il servizio web dell'agenzia delle entrate o un software di terze parti, per effettuare l'invio ti basta cliccare il pulsante dedicato alla fine della procedura. Se utilizzi uno di questi strumenti per creare la tua fattura, alla fine avrai la possibilità di inviarla direttamente con un click. Se invece per creare la fattura utilizzi il software apposito, scaricandolo sul tuo computer, devi caricare manualmente il documento nel portale fatture e corrispettivi.

Per prima cosa, devi salvare sul tuo computer la fattura in formato .xml. Devi poi accedere all'area privata del sito web dell'agenzia delle entrate, entrare nel portale e caricare nella sezione trasmissione il file della fattura. In alternativa puoi inviare il documento tramite PEC come allegato del messaggio di posta elettronica certificata.

Se vuoi che il tuo cliente riceva la fattura direttamente nel proprio gestionale, devi anche inserire il codice destinatario. È un codice alfanumerico che identifica il software di fatturazione del tuo cliente. Se lo inserisci nella fattura, dopo i controlli formali, l'SDI consegnerà il documento direttamente al software del tuo cliente.

Una volta creata la fattura elettronica, hai 12 giorni per inviarla. Se la invii in ritardo ricevi una multa. La multa va dal 90% al 180% dell'imponibile con un minimo di 500€ se devi versare l'IVA. Se non devi versare l'IVA la multa va da 250€ a 2000€ a seconda della gravità.

Possiamo aiutarti gratis a capire come inviare le fatture elettroniche. Un consulente può aiutarti a trovare il servizio più comodo per te e ad evitare le multe. Puoi ricevere una consulenza fiscale gratuita e senza impegno compilando il form qui sotto.

Fattura elettronica: come effettuare l'invio?

Per inviare le fatture elettroniche al sistema di interscambio dell'agenzia delle entrate hai a

disposizione 5 metodi. Puoi scegliere quello che preferisci. I metodi sono l'app Fatturae, il servizio web dell'agenzia delle entrate, un servizio di terze parti come Fiscozen, il portale Fatture e Corrispettivi oppure la PEC.

Indipendentemente dal metodo che scegli, prima dell'invio devi predisporre il file della fattura. Per creare il file devi usare un software apposito. Alcuni sono gli stessi che ti permettono di effettuare l'invio, come l'app Fatturae, il servizio web dell'agenzia delle entrate oppure un servizio di terze parti.

Alla fine della compilazione, verrà generato un file in formato .xml che è il formato specifico per l'invio delle fatture al sistema di interscambio. A seconda del servizio che utilizzi, il file può essere salvato all'interno del software oppure in una cartella nel tuo computer. Utilizzando l'app Fatturae, il servizio web dell'agenzia delle entrate o un software di terze parti, per effettuare l'invio ti basta cliccare il pulsante dedicato alla fine della procedura.

Se utilizzi uno di questi strumenti, dopo aver creato la fattura potrai inviarla direttamente con un click. Le interfacce sono diverse a seconda del servizio che utilizzi, ma in genere dovrai cliccare su invia o trasmetti. Se per creare la fattura utilizzi il software gratuito da scaricare, devi poi inviarla caricandola nel portale Fatture e corrispettivi.

Una volta entrato nel portale devi seguire il percorso fatturazione elettronica > generazione > trasmissione, caricare il file .xml che hai salvato sul computer e inviarlo al sistema di interscambio.

In alternativa, puoi inviare il documento tramite PEC. Dopo il primo invio, l'agenzia delle entrate ti darà un indirizzo specifico per te a cui inviare le fatture successive.

Possiamo aiutarti gratis a trovare il modo più comodo per te per inviare le fatture elettroniche. Un esperto può studiare la tua situazione nello specifico e guidarti nella scelta che si adatta meglio alle tue esigenze.

Consegnare una fattura elettronica: come si usa il codice SDI?

Se vuoi che il tuo cliente riceva la fattura direttamente nel proprio gestionale, devi anche inserire il codice destinatario. È un codice alfanumerico che identifica il software di fatturazione del tuo cliente. Se lo inserisci nella fattura, dopo i controlli formali l'SDI consegnerà il documento direttamente al software del tuo cliente.

Per conoscere il codice del tuo cliente, devi chiederglielo. Non c'è modo di saperlo in altri modi perché non è legato all'attività ma al software che utilizza.

Se il tuo cliente è un privato o ha sede all'estero, non avrà un codice SDI personale. Se devi inviare una fattura elettronica ad un cliente privato, il codice SDI da indicare quando invii la fattura elettronica sarà composto da 7 zeri, ovvero 0000000. Il cliente riceverà la fattura nel cassetto fiscale presente nella sua area riservata dell'agenzia delle entrate.

Se invece il cliente è un'azienda, un lavoratore autonomo, un privato residente fuori dall'Italia, il codice SDI da indicare nella fattura sarà composto da 7 x, ovvero xxxxxxx. A questi clienti dovrai inviare anche la versione in PDF perché non riceveranno la fattura in formato elettronico.

Se il tuo cliente è una pubblica amministrazione, non dovrai utilizzare il codice SDI. Al suo posto, quando invii una fattura elettronica dovrai indicare il CUU, cioè il codice univoco ufficio. Si tratta di una sequenza di 6 caratteri alfanumerici, necessaria per identificare l'ufficio pubblico destinatario della fattura.

Se sbagli a inserire il codice SDI, il tuo cliente non riceve la fattura sul suo software. Questo però non è un problema perché se hai inserito correttamente la Partita IVA o il codice fiscale, l'SDI consegnerà la fattura al suo cassetto fiscale e il tuo cliente potrà vederla da lì.

Invio della fattura elettronica: quando farlo?

Una volta creata la fattura elettronica, hai tempo 12 giorni per inviarla al sistema di interscambio. Se non la invii o se la invii in ritardo, ricevi una sanzione che può essere di due tipi.

Se la tua fattura contiene l'IVA, la multa va dal 90% al 180% del compenso. Indipendentemente dal calcolo, però, la multa minima è sempre di 500€.

Se la tua fattura non contiene l'IVA, ad esempio se sei in regime forfettario o si tratta di esportazione, la multa non è un calcolo ma una quota fissa. La sanzione va da 250€ a 2.000€, a seconda di quanto è grave la violazione e se sia la prima volta che commetti questo errore oppure no.

Se ti accorgi di non aver inviato la fattura nei tempi, puoi farlo in ritardo pagando una piccola sanzione ed evitando la multa intera. Puoi utilizzare uno strumento che si chiama ravvedimento operoso.

La sanzione che devi pagare varia in base a quanto in ritardo invii la fattura che hai dimenticato. In particolare, puoi avere una riduzione di:

- 1/10 della sanzione: se invii la fattura dimenticata entro 30 giorni dalla scadenza dell'invio.
- 1/9: entro 90 giorni.
- 1

/8: entro 180 giorni.

Se invii la fattura oltre i 180 giorni, la sanzione è intera.

Per evitare multe e ravvedimenti operosi, è importante rispettare i termini di invio e utilizzare i metodi più veloci. In caso di dubbi, i nostri consulenti fiscali sono disponibili per una consulenza gratuita e senza impegno.

Se vuoi sapere come inviare correttamente le fatture elettroniche, richiedi subito il nostro aiuto gratis compilando il form qui sotto!